

L'ESPERIENZA DI CUNEO

Stop undeclared work in agriculture

RAISE UP



Zeno Foderaro

A luglio del 2018 abbiamo messo in piedi a Saluzzo il sindacato di strada perché c'era e c'è ancora una situazione intollerabile sia dal punto di vista dello sfruttamento dei lavoratori, sia del disagio abitativo e sociale. Parliamo di circa 700 lavoratori che da almeno 7-8 anni dormono all'aria aperta da maggio a novembre seguendo la raccolta delle albicocche fino ai kiwi.

L'obiettivo è quello di organizzare i lavoratori: quei lavoratori che ti servono per creare un mini esercito che ti serve durante le trattative sindacali di rinnovo dei CPL. Quindi il sindacato di strada è stata una modalità diversa di azione sindacale nel quotidiano: non aspettare che i lavoratori vengano nelle sedi sindacali a dirti che

Zeno Foderaro è Segretario della Flai Cgil di Cuneo e dal 2012 ha partecipato a tutte le iniziative di contrasto al caporalato e al lavoro nero in agricoltura messe in campo dalla Flai.

hanno dei problemi, ma andare tu dai lavoratori nei campi a cercare di informarli preventivamente sulla loro condizione che nella maggior parte dei casi è di sfruttamento e di lavoro grigio. Il lavoro grigio è non rispettare i canoni dei contratti nazionali e provinciali, nonostante il lavoratore abbia comunque firmato un contratto.

La prima cosa è l'organizzazione: se vuoi fare dei progetti l'organizzazione è importantissima e per questo abbiamo

commissionato una ricerca all'istituto IRES Morosini sui sistemi locali di lavoro in provincia di Cuneo e quindi anche sulla presenza di stranieri nel settore dell'agricoltura, dove vengono occupati, le etnie, i contratti, ecc. ed è stato fondamentale perché abbiamo appreso che c'era un problema grave di sfruttamento dei lavoratori.

Avere dei contatti con i lavoratori è fondamentale, poi in base alla provenienza si organizzano in maniera diversa. I lavoratori africani si comportano in maniera diversa dai lavoratori cinesi o dai macedoni o dai bulgari, di conseguenza anche le modalità di approccio sono diverse e avere dei lavoratori che ti fanno da tramite soprattutto aiutandoti con le barriere linguistiche ti agevola il lavoro.

Partendo nel 2018 con il sindacato di strada dopo abbiamo trovato persone che si sono avvicinate e abbiamo iniziato a tessere i contatti per le campagne successive perché i lavoratori bene o male sono sempre gli stessi.

L'organizzazione è importantissima: ci sono volute due settimane molto intense di perlustrazione fisica, concreta, nei campi grazie anche all'ausilio delle nuove tecnologie che se usate bene possono dare una mano tipo i segnaposto di Google Maps. Quando abbiamo fatto il sindacato di strada sono state due settimane a luglio quando si raccoglievano le pesche e in quelle due settimane ho perlustrato i 21 comuni della frutta saluzzese e ho

“Il sindacato di strada è una modalità diversa di azione sindacale nel quotidiano: non aspetta che i lavoratori vengano nelle sedi sindacali”

segnato su Google Maps dove si trovavano i campi di pesche così da essere più agevolati.

Una volta partiti col progetto andavamo a colpo sicuro. L'organizzazione per noi è stata: due pulmini da otto posti per ogni pulmino ci doveva essere almeno un compagno dei servizi che poteva dare risposte generali sia sulla disoccupazione agricola, che su infortuni e invalidità, un compagno del dipartimento immigrazione che dà le

risposte sul permesso di soggiorno che è la prima cosa che i lavoratori chiedono e un compagno della Flai che ha la competenza contrattuale. Nei campi se c'è il padrone è quasi impossibile avere un contatto con i lavoratori perché si arriva inevitabilmente allo scontro e hai pochissimo tempo perché anche il lavoratore ha paura di parlarti. Hai in media 5 e se sei fortunato 10 minuti per parlare coi lavoratori all'interno di questi minuti abbiamo consegnato un



L'organizzazione è importantissima: durante la perlustrazione preventiva i campi di pesche sono stati contrassegnati con i segnaposto di Google Maps.

cappello di paglia perché lavorano a 40° per 10-12 ore al giorno, una bottiglia d'acqua dove al posto dell'etichetta ci abbiamo attaccato gli indirizzi delle sedi, i numeri di telefono dei funzionari che si occupano di agricoltura e di immigrazione, e poi visto che i lavoratori si spostano prevalentemente in bicicletta abbiamo anche consegnato delle luci da bici per la sicurezza perché al mattino presto è ancora è troppo buio e anche quest'anno ci sono stati troppi incidenti.

I rapporti con le istituzioni sono importanti: il Comune di Saluzzo ci ha dato una grossa mano riguardo il Progetto di Accoglienza Stagionali che è un progetto parallelo al sindacato di strada e che ci ha permesso, attraverso l'organizzazione dell'accoglienza, di organizzare i lavoratori. Il settore agricolo non è come il settore industriale, non hai tutti i lavoratori in un unico luogo di lavoro, ma sono sparsi sul territorio. Visto il disagio abitativo si è pensato di organizzare l'accoglienza: la sera alle 19:00 quando tornavano dai campi c'era la coda per venire al container della Flai Cgil per farsi controllare la busta paga o avere altre informazioni.

Dal punto di vista della comunicazione bisogna valutare il contesto territoriale: noi abbiamo valutato di non uscire prima dell'iniziativa con un comunicato perché avevamo paura che le controparti azionassero contromisure immediate cosa che hanno fatto la seconda settimana.

Si inizia verso le 7:00 perché essendo al Nord Italia la temperatura lo permette: i lavoratori vanno a cercare lavoro nei campi, noi ci organizzavamo preparando i pulmini con i gadget e partivamo per la zona del saluzzese.

Bisogna avere un approccio propositivo, un approccio umano che metta i lavoratori in condizione di potersi fidare di te.

Bisogna studiare: io ho studiato questo tipo di fenomeno anche grazie alla Flai che in passato mi ha fatto partecipare ai progetti di scambio culturale con i sindacati stranieri per esempio in Senegal per cercare di capire la cultura del lavoratore, che è una cultura diversa dalla nostra e cercare di trovare dei punti di incontro.